



Piattaforma Applicativa Gestionale

Fattura CBI (Beta)

Release 7.0

COPYRIGHT 2000 - 2009 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

ZUCCHETTI S.p.A.

Sede Operativa di Aulla

E-mail: market@zucchetti.it

Sito Web: <http://www.zucchetti.it>

Indice

1	Fattura CBI.....	1—1
	📁 Operazioni preliminari.....	1—6
	📁 Parametri fatture CBI.....	1—10
	📁 Manutenzione distinte	1—12
	📁 Visualizzazione Fatture CBI.....	1—16
	📁 Aggiornamento massivo Clienti	1—18

[illegible]

1 Fattura CBI

-  **Operazioni preliminari**
-  **Parametri fatture CBI**
-  **Manutenzione distinte**
-  **Visualizzazione Fatture CBI**
-  **Aggiornamento massivo Clienti**

Introduzione

ACBI (l'associazione per il Corporate Banking Interbancario) e Assosoftware (l'associazione nazionale dei produttori di software gestionale e fiscale) hanno definito congiuntamente lo standard della Fattura CBI. Si tratta della possibilità di inviare le fatture ai rispettivi destinatari utilizzando il canale interbancario per la trasmissione delle stesse. Le fatture devono essere rappresentate da un file XML rispondente ad una struttura predefinita. Gli XML devono essere inviati ad una specifica banca tramite il front-end applicativo fornito da questa che provvederà anche allo smistamento in modo tale che ogni fattura arrivi a destinazione.

La fattura può essere rappresentata all'interno del file XML in diversi modi. Solo testata oppure testata + corpo "white label" (standard sul quale le banche possono effettuare controlli di conformità), oppure testata + corpo pubblicato/non pubblicato ovvero testata in XML + file in standard diverso integrato all'interno del file XML (rappresentato come stream di dati in Base64). Sarà "pubblicato" o "non pubblicato" a seconda che il file integrato risponda o meno ad uno standard riconosciuto universalmente (ad esempio Edifact o Euripto anziché uno standard proprietario definito dalle parti).

ACBI ha partecipato ai principali gruppi di lavoro internazionali al fine di garantire uno standard ISO 20022 compliant e quindi il riconoscimento della fattura CBI anche in Paesi diversi dall'Italia.

Lo schema logico del servizio di invio E2E (end 2 end) delle fatture tra aderenti CBI è evidenziato dal seguente schema logico:

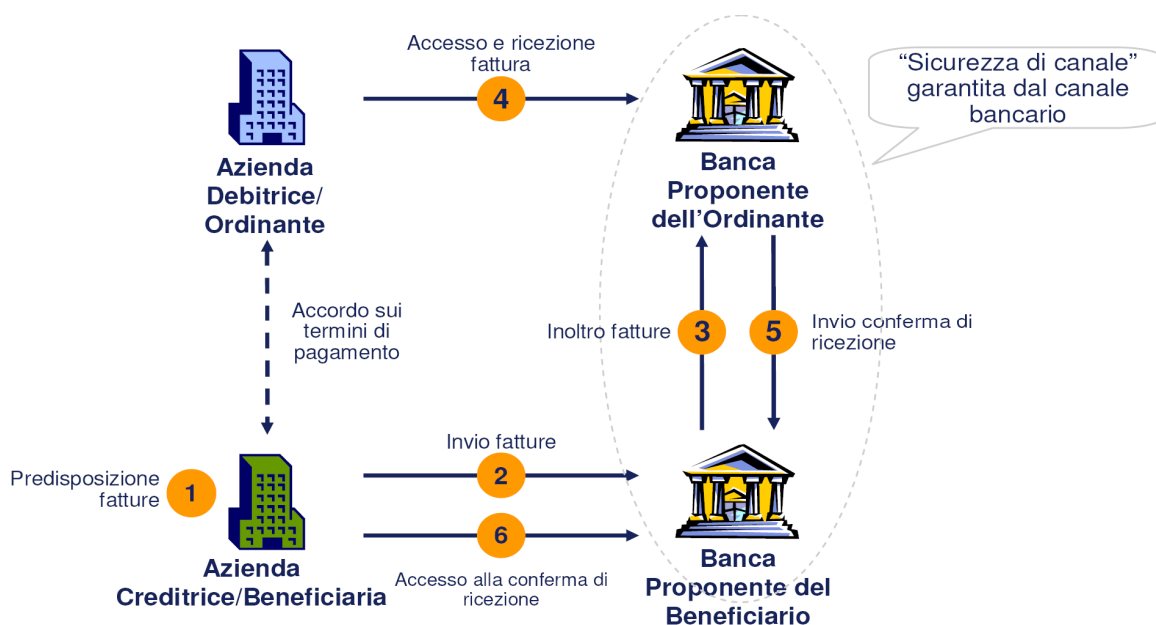


Fig. 1-1 – Schema logico trasmissione fatture CBI

L'Azienda Creditrice predispone la fattura in formato elettronico (1) e provvede all'invio della stessa alla sua Banca Proponente (2). Questa la inoltra verso la Banca Proponente dell'Azienda Debitrice (3) che a sua volta la rende disponibile per l'accesso (4) ed invia un messaggio di conferma di ricezione (5). Infine, l'Azienda Creditrice potrà accedere alla conferma di ricezione tramite il front-end applicativo della Banca Proponente. Questo schema è applicabile anche al caso di invio di documenti non strutturati come file PDF o Immagini.

L'azienda mittente può inviare una o più fatture alla propria Banca Proponente comunicandole anche l'azienda CBI destinataria.

Per la predisposizione dei dati di testata è previsto l'uso di uno specifico formato definito da CBI,

mentre per il corpo della fattura si possono presentare diversi scenari.

Per ciascuno degli scenari riportati, il cliente dichiara se il flusso che trasmette è “fattura elettronica” o meno, valorizzando un apposito “flag” all’interno della Testata. Nel primo caso, sussiste l’obbligo di apposizione della firma digitale per il cliente e l’obbligo di verifica da parte della Banca Proponente (del mittente e del destinatario) di presenza della stessa.

Gli scenari previsti sono quelli evidenziati in figura:



Fig. 1-2 – Scenari di utilizzo della fattura CBI

- Scenario 1: in questo caso il messaggio contiene solo le informazioni riepilogative della fattura.
- Scenario 2: il messaggio contiene la testata fattura ed un corpo di tipo “non pubblicato” come un file PDF, un’immagine, un formato strutturato concordato tra le parti, ecc. In questo caso le Banche Proponenti non possono eseguire controlli formali di validità del documento. E’ il cliente che deve preoccuparsi della presenza dei requisiti minimi della fattura.
- Scenario 3: come lo scenario precedente, ma il corpo della fattura è strutturato secondo uno standard pubblico, ad esempio Edifact.
- Scenario 4: in questo caso la fattura è composta da una “Testata Fattura” e da un “Corpo Fattura” strutturato secondo uno standard definito dal sistema e pubblicato dal CBI e su cui la Banca Proponente è in grado di eseguire controlli formali e di validità.

Indipendentemente dallo scenario di riferimento, se il Cliente dichiara che sta inviando una “fattura elettronica” (in senso proprio, valorizzando appositamente il tag <InvTypCd> in testata), è obbligatoria l’apposizione della firma digitale per garantire il requisito di integrità e autenticità della fattura stessa secondo normativa. Invece, nel caso di “invio elettronico di fattura cartacea”, la firma digitale può anche essere tralasciata. Quando la firma viene apposta, deve essere utilizzato esclusivamente il formato “PKCS#7 attached”.

A fronte dell’invio di un messaggio (o file più messaggio) contenente una o più distinte di fatture da parte della Banca Proponente del Mittente, la Banca Proponente del Destinatario invia un solo messaggio di “conferma ricezione” eventualmente con gli errori rilevati. Opzionalmente la Banca

Proponente del Destinatario può inviare anche un messaggio di “accesso effettuato” da parte di quest’ultimo comunicando eventualmente anche lo stato di avanzamento sui singoli documenti, secondo lo schema seguente.

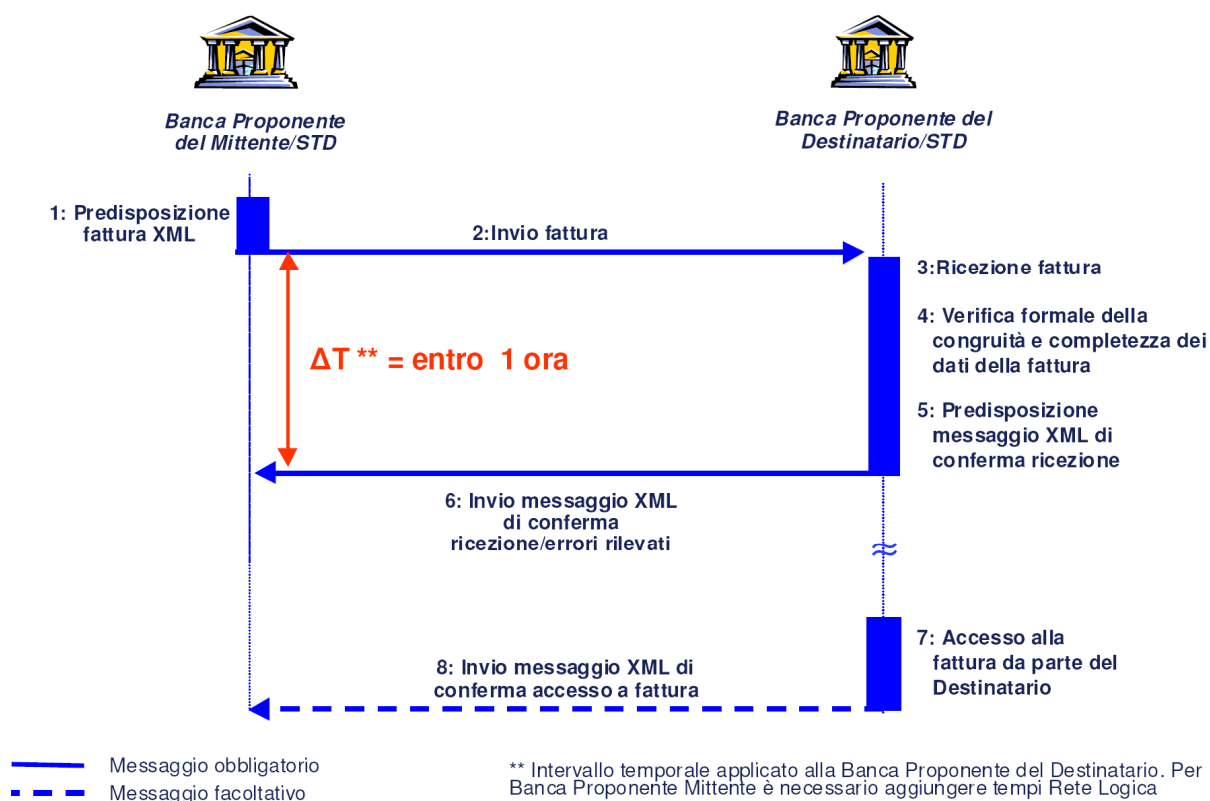


Fig. 1-3 – Schema stati di avanzamento

Il mittente predispone il file XML della fattura tramite il front-end applicativo della sua Banca Proponente (1). Quest’ultima invia il messaggio alla Banca Proponente del Destinatario (2) che riceve la fattura (3), effettua la verifica formale della congruità e completezza dei dati della fattura (4), predispone il messaggio XML di conferma ricezione (5) e lo invia alla Banca Proponente del Mittente (6). Il tempo massimo applicabile da Banca Proponente del destinatario per ricezione e verifica fattura, predisposizione ed invio della conferma di ricezione della fattura è un’ora. In un secondo momento, il destinatario accederà alla fattura tramite il front-end applicativo della sua banca (7). Quest’ultima potrà inviare o meno un messaggio di conferma di accesso da parte del destinatario alla Banca Proponente del mittente.

La banca che riceve il messaggio di “conferma di ricezione” o di “accesso effettuato” procede alla riconciliazione, ovvero all’identificazione dei messaggi ricevuti dalla Banca Proponente del Destinatario o di quelli per i quali il destinatario ha già effettuato l’accesso.

Obiettivo dell’implementazione del modulo in ad hoc è, almeno inizialmente, quello di realizzare l’integrazione con il canale CBI attraverso la predisposizione dei files XML da inviare alla Banca Proponente scelta dal cliente. Questo non significa necessariamente produrre un file firmato digitalmente, ma solo predisporre l’applicativo in modo tale che sia possibile generare il file per una o più fatture secondo le specifiche CBI (solo testata, testata + corpo “non pubblicato”, testata + corpo “pubblicato” oppure testata + corpo “white label”).



Si ricorda che “Fattura CBI” e “Fattura elettronica” sono due cose diverse. Il file XML prodotto dal modulo può essere considerato fattura elettronica solo dopo l'apposizione sul file della “firma digitale” e del “riferimento temporale” mediante utilizzo di appositi dispositivi che, allo stato attuale, non sono integrabili in alcun modo sul gestionale. L'apposizione della firma digitale e del riferimento temporale possono avvenire solo dopo la generazione del file al di fuori di ad hoc.

Lo schema seguente riepiloga in che modo possono essere generati i files XML relativi alla Fattura CBI.

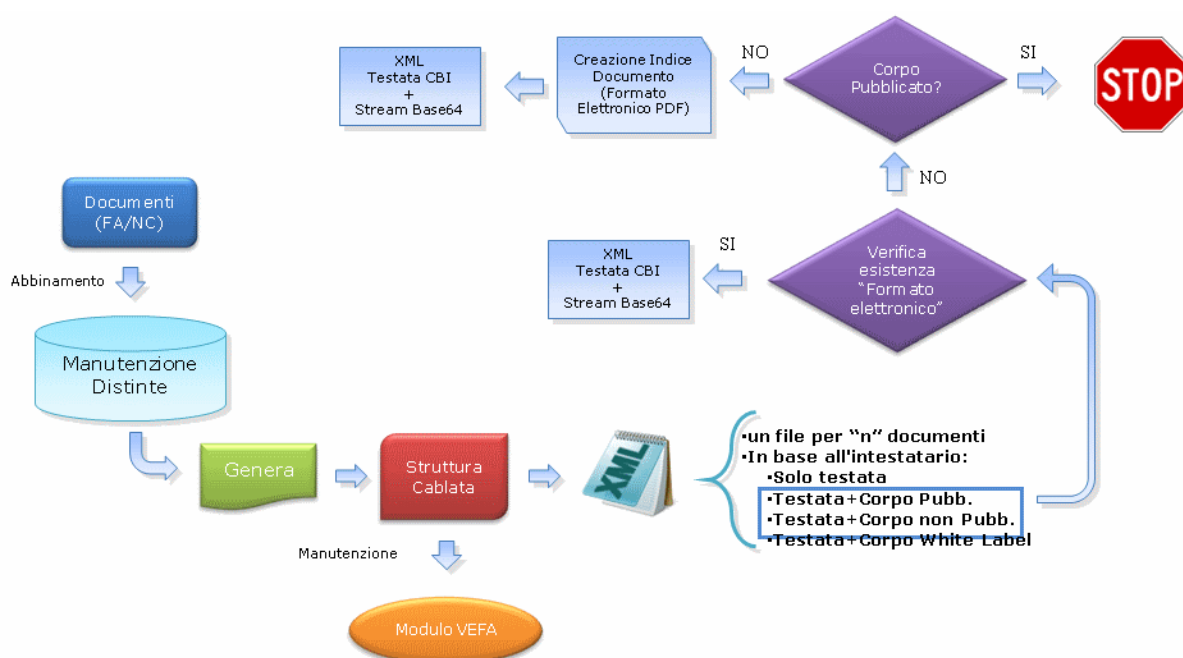


Fig. 1-4 – Flusso modulo Fattura CBI



Operazioni preliminari

Affinché sia possibile la generazione dei files XML rappresentanti la fattura in standard CBI occorre preventivamente parametrizzare il gestionale. I parametri da impostare riguardano in particolare la struttura EDI da utilizzare (presente anche se non viene utilizzato il modulo “vendite funzioni avanzate” attraverso un caricamento da procedura di conversione) e la definizione del tipo di rappresentazione della fattura per ciascun cliente (Solo testata, Testata+Corpo “white label”, Testata+Corpo pubblicato o Testata + Corpo pubblicato). Quest’ultimo prerequisito può essere soddisfatto aggiornando le anagrafiche dei cliente in modo puntuale oppure utilizzando l’apposita funzione di aggiornamento massivo descritta successivamente.

Anagrafica Clienti

Fig. 1-5 – Anagrafica clienti

Fattura CBI

Questa combo box permette di definire quale tipo di fattura deve essere generata per il cliente di riferimento. Le scelte possibili sono:

- ⊙ *No*: le fatture/note di credito del cliente non saranno selezionabili per l’abbinamento ad una distinta per la generazione della fattura XML
- ⊙ *Solo testata*: per le fatture del cliente verrà generato un documento XML con i soli dati di testata secondo le specifiche CBI

- ⊙ *Testata + corpo non pubblicato*: per le fatture del cliente verrà generato un documento XML con dati di testata secondo specifiche CBI con allegato all'interno di un Tag specifico un file classificato come "indice documento" di tipo "formato elettronico". Se tale indice non esiste, il programma provvede autonomamente alla creazione di tale indice.
- ⊙ *Testata + corpo pubblicato*: per le fatture del cliente verrà generato un documento XML con dati di testata secondo specifiche CBI con allegato all'interno di un Tag specifico un file classificato come "indice documento" di tipo "formato elettronico". Se tale indice non esiste, il programma non potrà proseguire con la generazione del file XML emettendo prima ancora di cominciare con la generazione del file una stampa con l'elenco dei documenti privi del formato elettronico.
- ⊙ *Testata + corpo "white label"*: per le fatture del cliente verrà generato un documento XML con dati di testata e corpo secondo specifiche CBI. In tal caso la fattura viene rappresentata completamente utilizzando tutti i tag obbligatori previsti dallo schema XSD della fattura CBI



Per l'aggiornamento della combo box in oggetto è disponibile un'apposita funzione richiamabile da voce di menù.

Struttura EDI

Nei parametri del modulo deve essere stata definita la struttura EDI da utilizzare per la generazione del file XML. In assenza del modulo "Vendite funzioni avanzate" la struttura EDI con codice "FATT_CBI" deve comunque essere presente (viene caricata da procedura di conversione), inoltre deve essere indicato il path di generazione dei files XML con struttura del nome file (Xml ed eventuale allegato).

In presenza del modulo "Vendite funzioni avanzate" la struttura EDI "FATT_CBI" è visualizzabile ed eventualmente modificabile come una qualsiasi altra struttura EDI. Si differenzia dalle altre per la presenza del check "Genera file CBI" che la rende selezionabile in "Parametri Fattura CBI".

Struttura / Modifica

Struttura | Elenco

Codice struttura: FATT_CBI ☐ Predefinita Separatore: Nessuno

Descrizione: Fattura elettronica CBI Indentatura: 4

Entità: DOCUM_VEFA Entità Documenti Vendite Funzioni Avanzate (EDI)

Elemento radice: ROOT Fattura ACBI

Formato gruppo: TAG Esploso Elem. Tag e Fine Riga

Tipo file: XML ☒ Elimina spazi ☒ **Genera file CBI**

Nome file: <PROGRE><CODCON><DATE><TIME>.XML

Normalizzazione: XML Normalizzazione XML

Cod. tab. piatte: TABDOC Tabella di appoggio documenti

Tipologia struttura: Export

Routine import

Primo step : GSVA_BXM

Secondo step : GSVA_BDR Funz.: GETOBJXML

Gestione terzo step: Routine GSVA_BI3

Quarto step : GSVA_BCD

☐ Import massivo

Ordinamento: 0

Stato

<Provvisoria> Blocca

File ass... Treeview Val. pred.

Fig. 1-6 – Anagrafica Struttura EDI – “FATT_CBI”

Estensione allegati

L'archivio "Estensioni Allegati" deve essere aggiornato tramite caricamento del file di testo presente nella cartella "Files_x_import". Oltre all'estensione del file, per determinate tipologie di files, è già previsto il corrispondente valore da utilizzare come "Estensione CBI" nel momento di creazione di un indice documento di tipo "formato elettronico". La creazione di un indice documento di tipo "formato elettronico" si rende necessaria nel caso in cui si debbano generare fatture CBI con dati di testata più corpo rappresentato come "stream" di dati codificato in "Base64" da integrare all'interno del file XML in apposito Tag. In tal caso in un Tag distinto è previsto che venga indicata l'estensione CBI, ad esempio "PDFA" se lo "stream" di dati rappresenta un file PDF. Per tale motivo sugli indici documento è presente oltre al check "formato elettronico" necessario ad identificare l'allegato da considerare per la generazione della fattura CBI anche il campo "Estensione CBI" valorizzato in modo automatico in base all'estensione del file. Nel file "Estensioni_Allegati.txt" fornito con ad hoc sono state definite le estensioni CBI solo per le seguenti tipologie di files:

<i>Estensione</i>	<i>Estensione CBI</i>
HTM	HTML
JPG	JPEG
JPEG	JPEG
GIF	GIF_
PDF	PDFA
RTF	RICH



Fig. 1-7 – Archivio Estensioni allegati

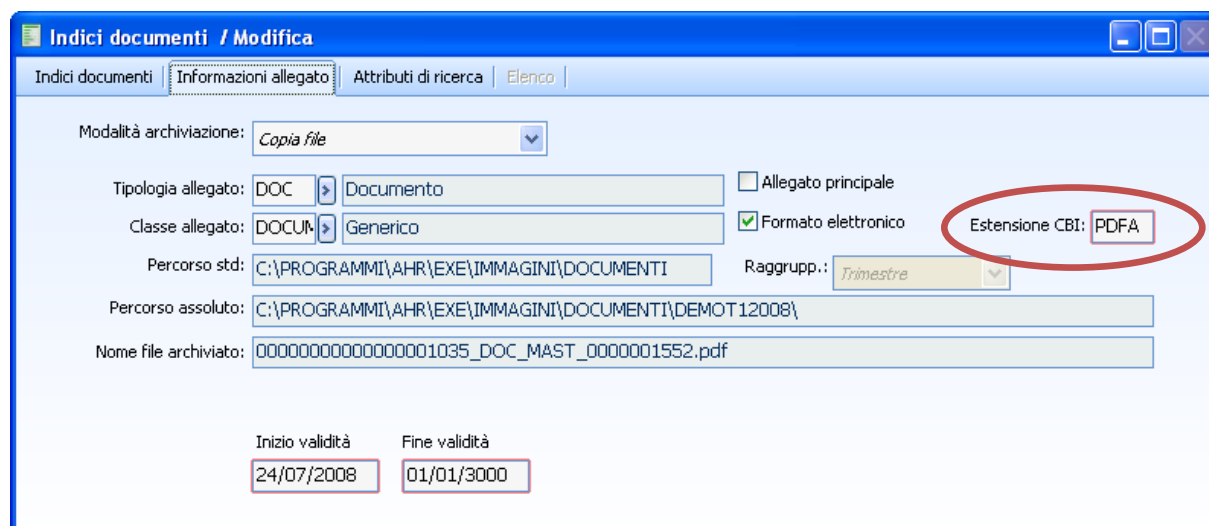


Fig. 1-8 – Archivio Indici documenti ed estensione CBI



Parametri fatture CBI

In questa anagrafica è possibile definire i parametri di base del modulo necessari alla generazione del file XML rappresentante una o più fatture/note di credito caricate in ad hoc.

Fig. 1-9 – Parametri fatture CBI

Azienda

Campo non editabile definito sulla base del codice azienda in uso.

Codice struttura CBI

Codice della struttura Edi da utilizzare per la generazione del file XML. Le strutture EDI selezionabili sono solo quelle identificate dal check “Genera file CBI”. In mancanza del modulo “Vendite funzioni avanzate” sarà comunque selezionabile la struttura EDI caricata da procedura di conversione “FATT_CBI”.

Codice banca proponente

E’ il codice della banca proponente scelta dall’utente che verrà utilizzata come default sul corrispondente campo della manutenzione distinte.

Sottocartella banche

Questa combo box consente di definire se devono essere create/utilizzate delle sottocartelle all’interno del path definito per la generazione del file XML sulla base del codice o della descrizione della banca proponente.

File CBI

Path per la generazione delle fatture CBI. La modifica di questo campo incide sul corrispondente campo in “Gestione percorsi” e viceversa.

Nome file

Consente di definire la struttura del nome del file XML con possibilità di utilizzare le seguenti variabili: banca di presentazione, numero distinta, data distinta, "date", "time" e progressivo.

Nome file

Consente di definire la struttura del nome del file da inserire eventualmente come allegato del file XML (previa codifica Base64) con possibilità di utilizzare le seguenti variabili: numero documento, serie documento, data documento, data registrazione, intestatario, "date", "time" e progressivo.



Manutenzione distinte

Questo archivio consente di creare le distinte di fatture/note di credito dalle quali generare i files XML delle fatture CBI. Ogni distinta potrà generare un solo file XML contenente tutti i documenti abbinati alla stessa ciascuno rappresentato in base a quanto definito nell'anagrafica dell'intestatario. I documenti intestati a clienti per i quali non è previsto l'invio della fattura CBI non saranno nemmeno abbinabili.

Riga	Causale	Numero	Serie	Data	Intestatario
10	FADIF	1	CV	31/03/2008	ANALOGICA
20	FADIF	2	CV	31/03/2008	ANTICHITA
40	FADIF	4	CV	31/03/2008	BIANCHI

Fig. 1-10 – Manutenzione distinte

Numero, Del

Numero della distinta generata e corrispondente data di inserimento

Data generazione

Questa data viene valorizzata automaticamente solo dopo aver generato il file XML dalla distinta di fatture/note di credito.

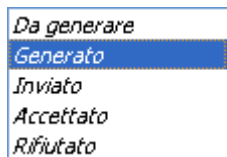
Esercizio

Esercizio di riferimento della distinta.

Banca proponente

Il programma propone la banca proponente definita come default nei parametri, ma può essere modificata selezionando tra i “conti banca”.

Stato file



Questa combo box definisce lo stato del file XML relativo alla distinta. Appena la distinta viene creata il file risulta ovviamente “da generare” e tale valore non sarà modificabile manualmente. Il passaggio al secondo stato (“Generato”) avviene automaticamente solo dopo aver effettivamente generato il file. Lo stato “Inviato” può essere selezionato manualmente ad indicare che il file è stato inviato alla banca proponente tramite le modalità definite tra utilizzatore di ad hoc e la banca stessa. Lo stato “Accettato” indica che il file è stato accettato dalla banca proponente: in tal caso, al salvataggio della distinta il programma chiede all’utente se vuole effettivamente confermare perché la combo box diverrà non editabile. Lo stato “Rifiutato” indica che il file è stato rifiutato dalla banca proponente: in tal caso, al salvataggio della distinta il programma chiede all’utente se vuole effettivamente confermare perché i documenti ad esso abbinati torneranno nuovamente abbinabili ad altre distinte.

Stato (distinta)

Ogni distinta nasce in stato provvisorio. Solo dopo la generazione del file la distinta assume lo stato “confermata”. E’ sufficiente lo stato “provvisorio” affinché i documenti già abbinati a distinta non siano abbinabili ad altre distinte. Lo stato “confermata” impedisce all’utente di abbinare ulteriori documenti alla stessa distinta.

Nome file

Questo campo viene valorizzato con path e nome file dopo che è stato generato il file XML dalla distinta. In tal caso sarà anche disponibile il bottone per aprirlo con il programma predefinito su Windows.

Apri XML



Il bottone è presente solo dopo aver generato il file XML e consente di aprirlo con il programma predefinito su Windows.

Dettagli



Questo bottone consente di aprire il documento relativo alla riga sulla quale si è posizionati.

Genera



Il bottone per la generazione del file è visibile solo per distinte in stato “provvisorio”. Cliccando su “Genera” il programma effettua innanzitutto la verifica della presenza di un indice documento di tipo “formato elettronico” per i documenti intestati a clienti per i quali è prevista la fattura CBI in standard “Testata+Corpo pubblicato” ed eventualmente restituisce un log di errore, mentre provvederà alla creazione automatica degli indici documento di tipo “formato elettronico” per i documenti intestati a clienti per i quali è prevista la fattura CBI in standard “Testata+Corpo non pubblicato”.

Abbina



Il bottone abbina consente di accedere ad uno zoom con filtri di ricerca per associare i documenti (fatture e note di credito) alla distinta. Tale bottone sarà visibile solo per distinte in stato

“provvisorio”. La ricerca dei documenti da abbinare può avvenire per causale, in base alla data documento, al tipo (fattura, nota di credito o entrambi), in base a numero e serie documento ed in base all'intestatario.

[illegible]

Fig. 1-11 – Maschera di abbinamento documento

Lo stato della distinta e lo stato del file sono memorizzati nei dati di testata di ogni documento. In particolare, lo stato della distinta (nei dati di testata del documento) determina se lo stesso è abbinabile o meno ad una nuova distinta: può assumere i valori “No”, “Provvisoria” e “Confermata”. Nel primo caso sarà abbinabile, mentre negli altri due casi no.



La cancellazione di una distinta di fatture/ note di credito è un'operazione sempre fattibile e rende i documenti che erano ad essa abbinati nuovamente disponibili per l'associazione ad una nuova distinta.

La finestra "Dati testata documento" presenta i seguenti campi:

- Competenza IVA: 31/03/2008
- Codice IVA esenzione/agevolata: []
- 0 / / Del: / / ...
- Rif. esterno EDI: [] ☐ Generato file EDI
- Liv. raggruppamento: 1 ☒ Beni deperibili
- Causale contabile: AEFCV Emissione Fattura da Ciclo Vendite
- Competenza da: / / A: / /
- Causale di magazzino: NULL Nessun Movimento
- Agente: 007 Agente Revolution-ario
- Capo area: Capo Uberti Area Manager
- ☐ Scorpo a piede Fattura ☒ Calcola scatti su omaggi
- Stato distinta CBI: Provvisoria
- Stato del file CBI: Rifiutato
- Bottoni: Ok, Esci

Il cerchio rosso evidenzia i campi "Stato distinta CBI" e "Stato del file CBI".

Fig. 1-12 – Dati di testata documento – Stato distinta CBI e Stato del file CBI



Visualizzazione Fatture CBI

Questa gestione consente di monitorare lo status dei documenti di tipo Fattura/Nota di Credito con possibilità di filtrare sul loro stato, di richiamarli in visualizzazione e di accedere alla manutenzione distinte.

Data dist.	Stato del file	Stato della distinta	Data di prese	Tipo documento	Codice cli/for	Numero doc.
15/07/2008	Rifiutato	Confermata	01/08/2008	FADIF	ANALOGICA	1
15/07/2008	Rifiutato	Confermata	01/08/2008	FADIF	ANTICHITA	2
15/07/2008	Rifiutato	Confermata	01/08/2008	FADIF	BIANCHI	4

Fig. 1-13 – Visualizzazione Fatture CBI



Categoria

Fatture/Nota di credito
Fatture
Nota di credito

Consente di definire se visualizzare fatture e note di credito oppure solo fatture o solo note di credito.



Causale

Consente di filtrare i documenti abbinati a distinte CBI in base alla causale documento degli stessi.



Numero distinta

Consente di filtrare in base al numero della distinta CBI



Da, A

Questi campi permettono di definire un range temporale con riferimento alla data di registrazione

delle distinte in modo tale da visualizzare solo i documenti abbinati a tali distinte.

Documenti Dal, Al

Questi campi permettono di definire un range temporale con riferimento alla data documento in modo tale da visualizzare solo quelli che “cadono” in tale intervallo.

Stato file

Permette di filtrare i documenti da visualizzare in base allo stato del file XML relativo alla distinta CBI.

Stato distinta

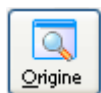
Permette di filtrare i documenti da visualizzare in base allo stato della distinta CBI.

Visualizza



Questo bottone richiama il documento selezionato dalla gestione documenti.

Origine



Questo bottone richiama la distinta nella quale è stato abbinato il documento evidenziato sullo zoom.

Selezioni aggiuntive

Nella scheda “Selezioni aggiuntive” è possibile filtrare in base all’intestatario dei documenti (da cliente, a cliente).

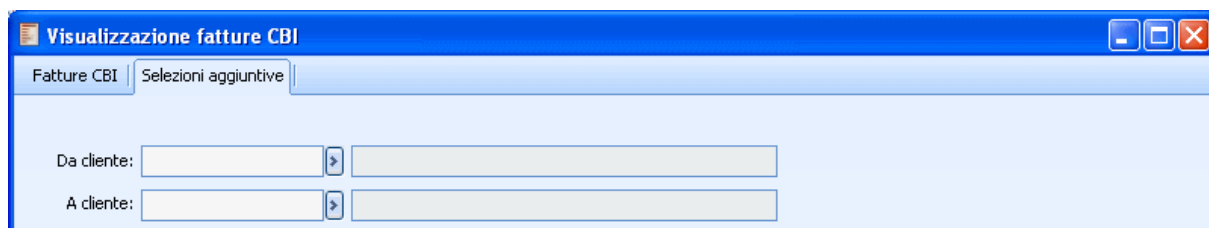


Fig. 1-14 – Visualizzazione fatture CBI – Selezioni aggiuntive



Aggiornamento massivo Clienti

Questa gestione consente di impostare per più clienti contemporaneamente il tipo di fattura CBI da generare. La gestione per l'aggiornamento della combo box fattura CBI disponibile in anagrafica clienti è la stessa utilizzata da altre funzioni di aggiornamento relative ad altri moduli (Document Management, Contributi accessori, CPZ). Per tale motivo è disponibile la combo box “Aggiorna dati” che viene preimpostata a seconda della voce di menù dalla quale viene lanciata la gestione. I filtri di ricerca disponibili sono i medesimi: è possibile ricercare i clienti da aggiornare in base al codice ed in base a quanto presente nelle selezioni aggiuntive (categoria commerciale, agente, zona, nazione, categoria contabile e presenza o meno del codice fiscale e/o della partita IVA).

Tipo	Codice	Ragione sociale	Categoria Contabile	Zona	Mastro
☒	C 000000000000001	Galli s.n.c	ITA		CLIENTI
☐	C ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	ITA	INO	CLIENTI
☐	C ANGELI	Angeli WEB Center (BO3)	ITA	ICE	CLIENTI
☐	C ANTICHITA	Antichità di Ettore Leonardi (RB369)	ITA	INE	CLIENTI
☐	C BALDI SRL	Baldi S.r.l.	ITA		CLIENTI
☐	C BIANCHI	Bianchi e Figli Spa (RB36)	ITA		CLIENTI
☐	C CED	Ced Interdata spa (RB3)	ITA		CLIENTI
☐	C COSTA	Costa Navigazione	ITA		CLIENTI
☒	C DATASW	Data software international Spa (RB369)	ITA		CLIENTI
☐	C ERP ITALIA	Consorzio Produttori ERP (RB3f)	ITA		CLIENTI
☒	C FUNKSOFT	FUNK SOFTWARE	ITA		CLIENTI
☐	C GERMANCLUB	Germany Club (RDv, DM)	EST	EU	CLIENTI
☐	C HARDSOFTW	Hardware & Software (sedì)(list)	ITA	INO	CLIENTI

Fig. 1-15 – Aggiornamento massivo intestatari

Aggiorna dati

Fatturazione CBI
Corporate portal
Document management
Contributi accessori

Quando la gestione viene lanciata dalla voce di menù del modulo “Fattura CBI” il valore predefinito è “Fatturazione CBI” in modo tale che la funzione di aggiornamento operi esclusivamente sul tipo di fattura CBI da generare anziché sulle impostazioni relative ad altri moduli della procedura (Document Management, Contributi accessori, CPZ).

Da intestatario, A intestatario

Questi campi consentono di definire un intervallo di codici clienti da ricercare e visualizzare nello

zoom.

Ricerca



Il bottone consente di lanciare la ricerca in base ai filtri di selezione impostati. Lo zoom visualizzerà i clienti che rispondono ai criteri di ricerca definiti.

Seleziona/Deseleziona tutte

Questo radio box consente di selezionare/deselezionare tutte le righe presenti sullo zoom. Solo per le righe selezionate verrà applicata la modifica definita nella combo box “Fattura CBI”.

Fattura CBI

In questa combo box occorre definire il valore da applicare a tutti i clienti selezionati nello zoom. Per applicare le modifiche occorre premere il bottone “OK” in calce alla maschera.

[illegible]